

RUZZO RETI , BANDO UFFICIO STAMPA SENZA GIORNALISTI: INSORGE ODG E SGA, DIETROFRONT DELLA SOCIETA'

15 Maggio 2019



TERAMO – Bufera, a cui ha fatto seguito un goffo dietrofront, sulla Ruzzo Reti, società che gestisce il ciclo idrico integrato nel teramano: al centro della vicenda la “manifestazione di interesse” per il nuovo ufficio stampa, che come requisito imprescindibile dei candidati non aveva l’iscrizione all’ordine dei giornalisti. E che per giunta prevedeva, come elemento premiale il possesso di una certificazione ISO 9001:2015. Con il sospetto che l’avviso sia stato cofinanziato per il solito predestinato, dotato putacaso proprio di quella certificazione.

A insorgere il presidente dell’Ordine dei giornalisti d’Abruzzo Stefano Pallotta e il segretario regionale Sga, il sindacato dei giornalisti , Ezio Cerasi. A stetto giro la Ruzzo Reti, di cui è presidente Alessia Cognitti, ha fatto dietrofront, annunciando che inserirà come requisito premiale per la società che si aggiudicherà l’incarico, anche la figura di un giornalista iscritto all’albo. Che , bontà loro “non potrà che giovare al servizio”.

“È gravissimo che nella manifestazione di interesse non sia prevista – hanno tuonato Pallotta e Cerasi – come requisito imprescindibile, l’iscrizione all’ordine dei giornalisti così come impone una legge dello Stato, la 150 del 2000, vecchia ormai di diciannove anni e che la società, ad intero capitale pubblico, è ovviamente tenuta a rispettare”. “Meraviglia e insospettisce anche la scelta di attribuzione punteggio a chi sia in possesso di certificazione ISO 9001:2015, che appare ritagliata per tipologie di professionalità che poco hanno a che fare con l’informazione”, sottolineano Odg e Sga, che hanno dunque invitato la presidente della Ruzzo Reti a ritirare immediatamente la manifestazione di interesse e si sono dichiarati “fin d’ora disponibili a collaborare per la messa a punto di un bando rispettoso delle leggi e della specificità della professione giornalistica”.

Riservandosi, in alternativa, “ogni azione a tutela e garanzia della corretta applicazione delle norme considerata la delicatezza del compito che l’ufficio stampa dell’ente è chiamato a gestire nei confronti dei cittadini abruzzesi”.

Minaccia che ha sortito i suoi effetti.

“Abbiamo preso atto della posizione del Presidente dell’ Odg circa il nostro avviso”, scrive in una nota Cognitti ricordando però che esso è stato messo a punto anche con il conforto di pareri legali che hanno escluso l’applicabilità della legge 150 del 2000 alla Ruzzo Reti spa, alla luce della natura giuridica dell’Ente. La suddetta manifestazione non è inoltre finalizzata alla costituzione di un ufficio stampa ma all’individuazione di una società di comunicazione, con l’augurio tra le altre cose che sia anche certificata secondo gli standard internazionali previsti dalle normative ISO”.

Ad ogni buon conto, concede Cognitti, “abbiamo comunque apprezzato il suggerimento e ci riserviamo di inserire tra i requisiti di accesso o tra gli elementi premiali per la società che si aggiudicherà la manifestazione, anche la figura di un giornalista iscritto all’albo come richiesto che di certo, non potrà che giovare al servizio”.